



# Il “Totem della Pace” di Molinari a Napoli nella “Maison de la Paix”

*L'opera monumentale dello scultore Mario Molinari inaugurata dal Cardinale Crescenzo Sepe e da delegati di vari Paesi*

## L'INAUGURAZIONE

**I**l 20 maggio è stato inaugurato a Napoli il “Totem della Pace” dello scultore Mario Molinari. Il “Totem della Pace” è un'iniziativa che la Fondazione Mediterraneo sta realizzando nelle più importanti città del mondo. “Ma quello di Napoli – spiega il Presidente Michele Capasso – ha un forte valore simbolico, proprio in questo difficilissimo periodo storico dove è assolutamente necessario seminare pace e unità. Il comitato internazionale della Fondazione ha scelto l'opera di Molinari perché è un artista sensibile alle tematiche di pace e di dialogo tra le culture”. Grande partecipazione di pubblico per la cerimonia d'inaugurazione dell'opera, tra cui i “Cantori di Posillipo” che hanno eseguito l'Inno di Mameli e l'Inno del Mediterraneo. Numerosi i messaggi pervenuti, tra cui quello del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Presidente della Repubblica di Malta George Abela, del Ministro degli Esteri Franco Frattini e del Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso, che hanno plaudito questa iniziativa condividendone le alte finalità. Sono intervenuti il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, il Cardinale **Crescenzo Sepe**, il giornalista **Paolo Mieli**, il Presidente della Provincia di Torino **Antonio Saitta**, gli assegnatari del “Premio Mediterraneo 2011”, rappresentanti di 36 Paesi e **Jacopo Molinari**, i Sindaci dei Comuni che aderiscono alla rete “Città per la Pace”, **Driss Guerroui** – Consigliere del Primo Ministro del Marocco, **Leila Chahid** – Ambasciatrice dell'Autorità Palestinese all'Unione Europea, **Giuseppe Capasso** – Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio, **Michele Voria** – Sindaco di Rutino, **Vincenzo Galgano** – Procuratore Generale della Repubblica, **Antonio Guida** – Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, **Pasquale Belfiore** – Assessore all'edilizia del Comune di Napoli.



Il Cardinale Sepe ed il Presidente Capasso con i partecipanti alla cerimonia di inaugurazione del “Totem della Pace” di Molinari.

## IL PROGETTO

La Fondazione Mediterraneo – Organizzazione internazionale non lucrativa d'utilità sociale (Onlus) creata nel 1994 dall'architetto Michele Capasso insieme a studiosi e studiosi dell'area euromediterranea, politici di organismi internazionali e diplomatici impegnati in azioni di pace – ha realizzato importanti iniziative per la Pace e lo svilup-

po condiviso: tra queste la creazione a Napoli della “Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture”, supportata da Capi di Stato e di Governo, da personalità del mondo della cultura, dell'economia e della scienza ed alla quale hanno aderito vari Paesi del mondo ed organismi internazionali come le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli

Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea “Anna Lindh”.

Il “Totem della Pace”, opera dello scultore torinese Mario Molinari, è il simbolo della “Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture” e rappresenta la Pace nel Mondo e, specialmente, nel Grande Mediterraneo: la Fondazione Mediterraneo

sta diffondendo questo simbolo universale costituendo la rete delle “Città per la Pace”.

Lo scultore Mario Molinari è stato un artista di chiara fama, sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è testimoniato dalle sue numerose opere e dalla sua vita.

Il progetto culturale del “Totem della Pace” è realizzato nel mondo da Michele Capasso: dedito, dal 1990, alla costruzione del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, coniuga la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.

Il “Totem della Pace” a Napoli rappresenta i valori fondamentali posti a base della libera e civile coesistenza nello spazio euromediterraneo e nel mondo.

### Il Cardinale Sepe: Costruiamo la Pace!

*La Fondazione Mediterraneo è strumento del Dialogo*

>> 2

### Napoli: respiro Mediterraneo!

*Una grande Capitale centro della solidarietà*

>> 3

### Bisogna “osare” per la dignità dei Popoli

*I giovani protagonisti del futuro*

>> 4



Il Cardinale Crescenzo Sepe scrive un messaggio nel libro d'Onore della Fondazione Mediterraneo

# Il Cardinale Sepe: Costruiamo la Pace!

## La Fondazione Mediterraneo è strumento del Dialogo



1. Il Cardinale Crescenzo Sepe con il giornalista Paolo Mieli.
2. Paolo Mieli con l'Ambasciatore di Palestina all'Ue Leila Chabid.
3. Paolo Mieli lascia un messaggio sul Libro d'onore della Fondazione Mediterraneo.
4. Paolo Mieli con il Consigliere del Primo Ministro del Marocco Driss Guerraoui.
5. Il Presidente Capasso con il Cardinale Sepe.

66 La Fondazione Mediterraneo, guidata dal suo Presidente Michele Capasso – vero costruttore di Pace! – rappresenta un riferimento per tutti noi ed è, da quasi un ventennio, uno strumento concreto e fondamentale per il dialogo e la pace. Con la sua sede principale a Napoli rappresenta un faro di solidarietà e ci fa

comprendere – leggendo la storia di questa città, vedendo la sua posizione geografica, valutando la sua cultura e le sue caratteristiche peculiari – che Napoli è una città a vocazione di accoglienza e solidarietà, di dialogo e pace. C'è un'aspirazione profonda in questo popolo che ha vissuto vicissitudini – come occupazioni e guerre – che fa chiedere e, a volte, gridare alla pace.

Ed è in momenti come questo in cui il Mediterraneo è così “scosso” che si dovrebbero creare quelle condizioni in cui una città come Napoli – capace di esportare tanta cultura di pace, tanta solidarietà – possa in qualche modo diventare quel riferimento per una pacifica convivenza tra i popoli. Oggi Napoli ospita almeno dodici, tredici nazionalità

diverse che hanno un numero ben forte di presenze: circa settantamila extracomunitari che, al di là di qualche episodio, stanno dimostrando di avere un animo generoso, aperto e soprattutto dialogante.

Dobbiamo raccogliere la sfida dell'integrazione ed uomini come Michele Capasso sono di esempio a tutti noi”.



Gli ospiti nella sede della Fondazione Mediterraneo.



I delegati dei Paesi euromediterranei sul terrazzo della Maison de la Paix.



Il Presidente Capasso con il Cardinale Sepe e altri ospiti sul terrazzo della Maison de la Paix.

# Napoli: respiro Mediterraneo!

## Una grande Capitale centro della solidarietà



66 È stato un momento emozionante quando i “Cantori di Posillipo”, al tramonto, hanno eseguito sulla terrazza della “Maison de la Paix” l’*Inno del Mediterraneo*: in quel momento, negli animi degli oltre trecento partecipanti riuniti intorno al “Totem della Pace” di Molinari, si sono ascoltati “rumori” di Pace.

Ed è il giornalista Paolo Mieli a ricordare come “Napoli – grazie anche al ruolo della Fondazione Mediterraneo – sia la prima città italiana che si pone come interfaccia a quel vento di democrazia e libertà che spira in gran parte dei paesi arabi nostri dirimpettai.

Il nostro ruolo deve essere quello di aiutare tali Paesi a trovare veramente un approdo di maggiore lavoro per la pace, di maggiore libertà e maggiore democrazia e quindi di aiutarli, aiutare questi nostri fratelli a correggere eventuali errori e ad avere un risultato che sia all’altezza dell’impegno che tante masse che si sono mobilitate hanno

profuso in questa battaglia, una battaglia che dobbiamo capire e interpretare a favore della libertà, della democrazia e della pace”.

Mentre i “Cantori di Posillipo” eseguono l’*Inno di Mameli* – alle cui voci si aggiungono quelle di tutti i presenti – l’Ambasciatore di Palestina all’Unione Europea Leila Chahid afferma: “La Palestina è uno di quegli ultimi Paesi che non è ancora libero, vive una lunga occupazione, aspetta la pace che sta provando a negoziare con gli israeliani ormai da molti anni.

Credo che il Mediterraneo non potrà mai essere totalmente in pace, vivere la costruzione della democrazia che oggi vediamo in Paesi come l’Egitto e la Tunisia e, spero in tutti gli altri paesi che li circondano, se non c’è realmente la coesistenza pacifica di due Popoli – Israele e Palestina – che si combattono da secoli.

Non si tratta di un problema esclusivamente religioso ma anche di una guerra sul territorio e c’è bisogno che

1. I Cantori di Posillipo eseguono l’*Inno del Mediterraneo*.
2. Il Presidente Capasso legge i messaggi del Presidente della Repubblica Italiana e di altre personalità a sostegno del “Totem della Pace”.
3. Da sinistra: l’Ambasciatore Chahid, il Presidente Capasso, il Cardinale Sepe, il Direttore Mieli, il Consigliere Guerraoui ed il Presidente Saitta inaugurano il “Totem della Pace”.
4. La targa commemorativa.
5. I Cantori di Posillipo eseguono l’*Inno del Mediterraneo* e l’*Inno di Mameli*.
6. Un momento della cerimonia.

questi popoli imparino a vivere insieme pacificamente. Soprattutto credo che abbiamo bisogno proprio dell’Europa perché ci aiuti a fare la pace, perché voi avete avuto ben due guerre mondiali e avete un’Unione Europea che coinvolge i vari Stati in tutti i settori – ambiente, commercio, etc. – ed io sono la rappresentante della Palestina presso l’Unione Europea e penso che quest’ultima insieme a tutti i Paesi della riva sud, del Maghreb, debba contribuire a questa pace: abbiamo bisogno di utilizzare questo momento di rivoluzione positiva

e democratica per portare avanti questo progetto e sono sicura che la “Maison de la Paix” contribuirà a questa costruzione di pace.

La soluzione è la convivenza di due Paesi che devono imparare a non combattersi più ma a rispettarsi e vivere insieme.

Il lavoro svolto dalla Fondazione Mediterraneo e dal suo presidente Michele Capasso ci indicano che questa sfida si può vincere partendo proprio qui da Napoli: una grande capitale centro di solidarietà e pace”.



L'intervento del Cardinale Sepe alla tavola rotonda su "Quale Pace possibile nel Mediterraneo".



Alcuni partecipanti alla tavola rotonda.

# Bisogna "osare" per la dignità dei Popoli

## *I giovani protagonisti del futuro*



Nel corso di una tavola rotonda svoltasi nella sede della Fondazione Mediterraneo in occasione dell'inaugurazione del "Totem della Pace" sono stati affrontati i principali problemi alla luce della rivoluzione generata dalla Primavera araba. Negli interventi del Cardinale Crescenzio Sepe, del presidente Michele Capasso, del

giornalista Paolo Mieli, del presidente del Tar Campania Antonio Guida, del procuratore generale Vincenzo Galgano, del direttore della TGR Rai Campania Massimo Milone, del giornalista Giuseppe Blasi, dell'armatore Manuel Grimaldi e degli altri intervenuti è stata sottolineata l'urgenza di "osare" - ciascuno nei rispettivi ambiti - per assicurare dignità ai

popoli e la speranza nel futuro ai giovani. "Sono i giovani - ha affermato il presidente Capasso - i produttori del nostro futuro. L'azione della Fondazione Mediterraneo è focalizzata per il periodo 2010-2015 proprio sui giovani al fine di aiutarli a disegnare il proprio destino nel quadro di una globalizzazione che va assolutamente democratizzata prima che si verifichi la

totale anarchia con conseguenze irreparabili". In particolare, il Consigliere del primo ministro del Marocco Driss Guerraoui ha sottolineato l'importanza per il Marocco della nuova Costituzione, i cui pilastri fondamentali sono basati sulla democrazia, sui diritti umani e sullo sviluppo condiviso nel quadro di un partenariato regionale in cui le collettività

locali avranno sempre di più un'autonomia e un ruolo capace di incidere sulle risposte ai bisogni reali delle popolazioni.

1. L'intervento del Presidente del Tar Campania Antonio Guida.
2. Le conclusioni del Cardinale Sepe.
3. L'intervento del direttore del TGR Campania Massimo Milone.
4. L'intervento del Presidente Michele Capasso.
5. Da sinistra: Serena Albano, Michele Capasso, Leila Chahid e Jacopo Molinari.